

IL NARRATORE DEL DESERTO
IL MEDICO LETTERATO CHE INSEGNAVA IL GUSTO PER IL
RACCONTO ('ABD AL-SALĀM AL-'UĞAYLĪ)
IN UN SAGGIO DI KEGHAM JAMIL BOLOYAN.

Kegham Jamil Boloyan, curatore del testo *IL RICHIAMO DEL SANGUE* torna sulla scena narrativa con una nuova opera, *IL NARRATORE DEL DESERTO 'Abd al-Salām al-'Uğaylī* (FaLvision Editore; Collana: I volti e le tracce; pagg. 128; €12,00)

Questo lavoro è uno dei frutti del suo impegno nel dialogo vero tra le genti, grazie al quale egli promuove la conoscenza autentica dell'Oriente; un ponte che facilita l'incontro tra gli uomini di buona volontà.

Il "**Narratore del deserto**" è 'Abd al-Salām al-'Uğaylī, un medico e letterato molto prolifico, raffinato; un uomo schietto e semplice, sempre attento ai molteplici aspetti della vita e al suo continuo mutare.

Il testo di **K.J. Boloyan** è un fascio luminoso sulla personalità e la produzione artistica di questo elegantissimo "Narratore del deserto", un vero maestro del raccontare che ben conosce l'arte dell'intrattenersi sotto la tenda, tra le dune del deserto e il cielo stellato delle "Mille e una Notte", alla tavola della condivisione, dove il pane della giustizia, della bellezza e della bontà, non si taglia, ma si spezza e così, grazie alle righe del Boloyan, possiamo farci un'idea del DESERTO non come luogo dell'aridità ma, al contrario, come condizione di privilegio, cioè come stato che favorisce la migliore contemplazione di ogni aspetto dell'esistere e soprattutto della statura di questo medico letterato, della potenza del suo fascino, del suo bisogno di riservatezza e raccoglimento, dell'uomo per il quale è importante realizzare l'opera piuttosto che soddisfare la curiosità sul suo essere, un uomo che non si nasconde dietro false modestie, al contrario confessa di non essere immune alle lusinghe. Infatti dichiara: *Ogni uomo è contento di essere un centro di interesse per gli ambienti di un certo valore e posizione nell'ambito della cultura, dell'arte e pensiero: si sente ammirato ed apprezzato.*

'Abd al-Salām al-'Uğaylī, a proposito del saggio a lui dedicato dal Boloyan, dice che è diverso dagli altri, perchè sintetico, scorrevole, completo... e tali parole confermano la tesi che questo libro è strumento efficace, utile per un approccio immediato alla figura, alla produzione artistica che è stata inquadrata magnificamente dal nostro studioso. E ancora, lo stesso Medico e Letterato, apprezzando il lavoro di K.J. Boloyan, sottolinea ed evidenzia la giustezza del metodo utilizzato, grazie al quale la forza descrittiva de *IL NARRATORE DEL DESERTO* è emersa pienamente.

Se ne coglie, infatti, l'essenza del gigante della cultura che sa trasmettere la passione per la narrazione e l'onestà intellettuale, il quale, in più occasioni, ha affermato che scrivere è dare piena espressione ai sentimenti, liberandoli dalle apparenze ambigue.

Piero Fabris